

DIBATTITO AL FESTIVAL IL PAPA? PROMOSSO DAGLI SCIENZIATI

Il Big Bang, per il pontefice, non contrasta con la Creazione di Dio Il genetista Boncinelli: «Le maggiori resistenze vengono dai laici»

ILARIA M. LINETTI

Il punto di vista degli studiosi

GENOVA. «Dio non è un mago con la bacchetta magica»: Papa Francesco è intervenuto ieri su una questione che, negli ultimi tempi, sta diventando complicata. Il creazionismo è ormai visto come una possibilità alternativa all'evoluzionismo, soprattutto in alcune località negli Stati Uniti dove la prima teoria, che segue pedissequamente le Sacre scritture, viene insegnata in molte scuole.

Bergoglio ha però voluto spiegare, parlando alla Pontificia accademia delle scienze, che «la teoria scientifica che oggi si pone all'origine del mondo non contraddice l'intervento creatore divino, ma lo esige». Dio non ha, quindi, modellato le sue creature con una specie di creta: «Egli ha creato gli esseri e li ha lasciati sviluppare secondo le leggi interne che Lui ha dato ad ognuno, perché si sviluppassero, perché arrivassero alla propria pienezza. Egli ha dato l'autonomia agli esseri dell'universo al tempo stesso in cui ha assicurato loro la sua presenza continua, dando l'essere ad ogni realtà».

L'intervento del Papa non è passato inosservato fra gli scienziati. «Mi domando se un'affermazione del genere, che non può che farmi piacere, avrà poi un riscontro: la resistenza spesso non viene dalle gerarchie della Chiesa o dai preti, ma dai laici» spiega il genetista Edoardo Boncinelli. Boncinelli aggiunge che anche dal suo punto di vista non è necessario scegliere fra il metodo scientifico e l'essere credente: «Gli scienziati hanno sempre pensato di poter cercare di capire il mondo indipendentemente dalle Sacre scritture. Oggi si può essere sia scienziato che credente, mentre penso che non si possa essere filosofi credenti perché i secondi hanno già tutte le risposte». Il suo intervento di oggi alle 16 al Festival della scienza è intitolato, a proposito, «Alla ricerca delle leggi di Dio», ma spiega che il libro che ha pubblicato



NESSUN CONFLITTO

Oggi si può essere sia scienziato che credente, ma non filosofi credenti

EDOARDO BONCINELLI
genetista

(Rizzoli, 261 pagine, 18 euro), e di cui parlerà su un tema più generico: «Parlo di fisica, a partire dal Seicento fino ad arrivare a quella di oggi».

Una nota positiva sul commento di Bergoglio viene anche da Eugenio Coccia, professore di Fisica all'Università Tor Vergata e direttore del Centro di studi avanzati dell'Istituto nazionale di fisica nucleare: «Certamente una lettura letterale delle Sacre scritture sembra in disaccordo con l'evoluzionismo, ma le interpretazioni più moderne già non vanno in questa direzione. Il mondo della scienza non può che compiacersi di quanto detto da Papa Francesco. Teniamo conto del fatto che la scienza moderna è nata con Galileo Galilei, che è partito dalla considerazione che qualsiasi autorità possa essere messa in dubbio».

Secondo Coccia l'eco di questa nuova «rivoluzione» di Bergoglio può arrivare anche negli Stati Uniti, dove però ci saranno delle resisten-



DISCORSO IMPORTANTE

Spero che il messaggio del papa arrivi anche a chi esprime una mancanza di dubbio

EUGENIO COCCIA
fisico

ze: «Spero che possa colpire anche chi esprime una mancanza di dubbio. Papa Francesco ci ha comunque già stupiti con dichiarazioni moderne, come quando ha detto che Dio non è cattolico».

Anche Coccia sarà al Festival della scienza, domani alle 14.30, per raccontare «L'eco del Big Bang», cioè la ricerca di onde gravitazionali che non sono state ancora scoperte ma che potrebbero spiegare di più sull'origine dell'universo.

Antonio Masiero, vicepresidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, che sarà al Festival della Scienza il 31 ottobre alle 11 per parlare dei confini del tempo, aggiunge: «Mi è sembrato di cogliere un punto molto importante nella dichiarazione del pontefice: il fatto che non c'è contraddizione fra la teoria scientifica del Big Bang e il concetto di creazione. È un punto importante: già da tempo la Chiesa ha sancito la separazione fra la visione scientifica del-



SEPARAZIONE CERTIFICATA

La Chiesa ha sancito la separazione fra la visione scientifica e quella religiosa

ANTONIO MASIERO
fisico nucleare

l'universo e quella religiosa, parlando di una finalità presente nell'universo». E continua: «Dal punto di vista dell'analisi scientifica non possiamo andare oltre il confine rappresentato dalle nostre osservazioni sperimentali e l'interpretazione data dalle nostre teorie, non possiamo quindi arrivare a dire come il papa che c'è un principio intelligente alla base della creazione».

Il Papa, conclude Masiero, ha dato una spiegazione corretta anche dal punto di vista scientifico: «Un punto su cui ha visto molto bene è quando ha detto che il Big Bang non è un caos iniziale. Anche il nostro modo di vedere il Big bang si è un po' trasformato nel tempo, se inizialmente poteva sembrare una grande esplosione oggi vediamo la presenza di leggi fisiche fin dai primi momenti dell'universo. Sono contento di questa dichiarazione perché sottolinea che il contrasto fede-ragione non è davvero tale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[+] INCONTRI
E RIFLESSIONI**28 OTTOBRE****■ ORE 14.30 AL DUCALE****Dal surriscaldamento globale a quello locale**

Incontro con Hervé Le Treut. I cambiamenti climatici nel passaggio da una prospettiva globale a una locale creano i presupposti per nuove sfide scientifiche

■ ORE 15 ALLA BORSA**L'ultima domanda, una breve storia dell'entropia**

Incontro con Davide Ceratti. Nella conferenza s'introdurrà il concetto di entropia secondo le varie definizioni scientifiche e si prenderanno in esame alcuni fenomeni naturali e artificiali

■ ORE 16 AL DUCALE**Alla ricerca delle leggi di Dio**

Lectio magistralis di Edoardo Boncinelli. Un viaggio straordinario alla ricerca delle leggi che regolano l'Universo e la nostra vita

■ ORE 18 AL DUCALE**La psicoeconomia di Charlie Brown**

Incontro con Matteo Motterlini, Alessandro Rimassa, Salvatore Rossi. Modera Vittorio Bo. Un dibattito sul tema: conoscere il cervello per uscire dalla crisi.

■ ORE 18**AL NOUVELLE VAGUE****Il Mondo della tecnologia raccontato da 10 ricercatori lit**

I ricercatori racconteranno di nanotecnologie utili all'ambiente e alla salute.

■ ORE 18.30 AL DUCALE**Non fa male, perché non provare?**

Incontro con Ariela Benigni, Alberto Martini, Nicolino Ruperto. Modera Giuseppe Remuzzi, introduce Manuela Arata. Le polemiche legate a Stamina hanno dimostrato che in campo medico-scientifico c'è molta confusione. L'incontro servirà a far chiarezza su molti punti.

■ ORE 21 AL DUCALE**Scolpire il tempo**

Conferenza-spettacolo con Ivan Fedele, Claudio Proietti. Il compositore Fedele racconta la complessità del rapporto tra musica e percezione.

